

## L'idea

di Daniele Bellasio

### Il mondo della tv comincia sempre con una riunione

L'idea al centro del libro di Pietro Galeotti, *La Riunione* (Feltrinelli) sono due, anzi tre. La prima gli viene, manco a dirlo, durante una riunione ed è una domanda: chi verrà al mio funerale, ponendo che sia, chesso, domani? E da lì inizia un placido e sagace racconto di soggetti identificati con una sola lettera - s'immagina l'iniziale del nome -, noti, meno noti, magari famosissimi come super anchorman e super star della musica, che sono protagonisti di aneddoti, battute fulminanti e intrecci d'amorosi e odiosi sensi dietro le quinte di una qualche trasmissione tv di successo o di clamoroso insuccesso, e soprattutto a pranzo o a cena, perché "La Prima Legge Fondamentale della Riunione (detta Lodo Galeotti-Piccolo)" proclama così: "Rinunciare volontariamente alla pausa pranzo non servirà in alcun modo a evitare neppure una delle numerose seccature della giornata. Non fatelo mai". Ecco, il libro, come un *Boris* più dolce, acuto e un po' malinconico, come sono tutti i racconti da leggere. La seconda idea è appunto descrivere per immagini rapide e in serie, come scene di un monologo da cabaret, ma americano - avete presente *La fantastica signora Maisel*? -, il mondo di chi scrive per la tv. Ecco, ma chi scrive per la tv? Che cosa significa fare l'autore televisivo? Che differenza c'è tra un regista, un coreografo, un produttore, un conduttore eccetera? Non aspettatevi risposte apodittiche, brevi cenni o saggi sullo specifico filmico-televisivo, attendetevi piuttosto bozzetti smagati e sempre complici, dunque del tutto privi di ogni forma di ipocrita moralismo o di nostalgia. Ecco, però sulla nostalgia vale la pena soffermarsi un attimo perché prima abbiamo usato l'aggettivo "malinconico". E qui viene la terza idea che forse non c'entra nulla con le intenzioni dell'autore, ma per fortuna i libri belli, appena scritti, smettono di essere degli autori e diventano dei lettori (diritti d'autore esclusi, ovviamente). La terza idea assomiglia a quella di *Jerry Maguire*, ricordate il film? Lui, Tom Cruise, sosia peraltro di Galeotti, è un



procuratore sportivo che a un certo punto sbotta dentro e fuori, scrive una lunga relazione dove mette nero su bianco tutto quello che quasi tutti i procuratori sportivi perbene pensano, ma non dicono a proposito dei difetti della loro professione tutta votata al profitto. E poi deposita la relazione nella casella della posta di tutti i suoi colleghi a un convegno dei soliti sulle solite prospettive della solita professione. Però Maguire era triste, un po' moralista e tutto proteso ad altro: «Mi avevi già convinta al "ciao"», gli dice Renée Zellweger. Qui c'è un ritratto sorridente e immoralista, dunque più utile, per capire la tv e non solo. Ci devo assolutamente tornare, ma adesso scusatemi: c'è la riunione. *Continua.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 2021 - Anno 3 - Numero 35

## OLTRE

Settimanale di cultura, attualità e spettacolo

DIRETTORE RESPONSABILE **Daniele Bellasio**  
 CAPOREDATTORE **Andrea Anzani**  
 REDATTORE **Serena Minazzi**  
 IDEAZIONE GRAFICA a cura di **Chiara Bracco**  
 EDITORE **La Prealpina s.r.l.** Viale Tamagno, 13 - Varese - Tel. 0332.275700  
 E-MAIL: [oltre@prealpina.it](mailto:oltre@prealpina.it)  
 STAMPA **Tipre s.r.l.** Borsano di Busto Arsizio, via Canton Santo, 5  
 PUBBLICITÀ **Prochemi** ufficio di Direzione Busto Arsizio, via Canton Santo, 5  
 Tel. 0331.633190 e-mail: [commerciale@prochemi.it](mailto:commerciale@prochemi.it) - [www.prochemi.it](http://www.prochemi.it)

Supplemento obbligatorio al quotidiano *La Prealpina*

## SOMMARIO



12

**DA APPUNTARSI**  
«Il maialino di Natale» è il nuovo libro per bambini della scrittrice J.K. Rowling



14

**DA FARE**  
Le Giornate Fai d'Autunno e tantissimi altri eventi in agenda



18

**DA VEDERE**  
La «Madonna con il Bambino» di Marco d'Oggiono tornerà all'Ambrosiana



20

**DA VEDERE**  
Una mostra sul grande maestro della fotografia Irving Penn



21

**DA CONOSCERE**  
Gianluca Pacchioni il maestro che lavora i metalli e li trasforma in opere d'arte



24

**DA ASCOLTARE**  
Irene Grandi con il suo concerto «IO in Blues» arriva al Blue Note



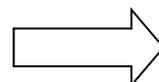
29

**CONTROPASSATO PROSSIMO**  
La scarpa sbattuta sul tavolo da Nikita Krushciuv che fece la storia



30

**LE OPINIONI**  
Un'area di servizio nel New Jersey intitolata al cantante Jon Bon Jovi



# da Vedere

di Serena Colombo

## Lo strano caso del quadro di Frans Hals



Lo strano caso della rubata con un'opera di Frans Hals...

Amsterdam, il dipinto, ritratto di una donna...

più note dell'artista olandese, il grandissimo ritrattista del Seicento...

1911 fu ritrovato nel garage di un collezionista di arte...

# Furti

## Dalla Gioconda a Munch i più furti

Tra furti d'arte più famosi della storia sono quelli della Gioconda...

Francesco, rubato nel 1975 dal Palazzo Ducale di Urbino...

e rubato impressione, avvertito dal padre di Monet...

rubato da un ladro - Johan Thoren - con un'auto dirottata...

I numeri in Italia

## L'attività dei Carabinieri del Nucleo per la tutela dei beni culturali

Il nucleo operativo di tutela dei Beni Culturali è nato nel 1990...



# La Madonna di d'Oggiono tornerà all'Ambrosiana

Si era senza tracce, dalla metà del secolo scorso...

Nel 2022 sarà possibile ammirare l'opera in Pinacoteca...



L'ultima volta che è stata vista...

«Madonna con il Bambino di Marco d'Oggiono...»

riceperci, nel dicembre 2020, dopo due anni di indagini...

Un commerciante milanese l'ha segnalato alle autorità

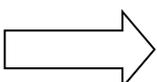
Ora è sottoposto a un trattamento anti tarpe e a un attento restauro



At Stewart Galtier Museum of Boston

## La più grande rapina della storia dell'arte diventa una serie tv

È un'opera inusuale, dopo oltre 100 anni...



# La Madonna di d'Oggiono tornerà all'Ambrosiana

Nel 2022 sarà possibile ammirare l'opera in Pinacoteca

La tela rinascimentale faceva parte di un lascito ereditario

Se ne erano perse le tracce, dalla metà del secolo scorso, quando la *Madonna con il Bambino* di Marco d'Oggiono (1470 ca.-1530 ca.) fu trafugata dalla Pinacoteca Ambrosiana di Milano. Lo scorso marzo, la segnalazione di uno scrupoloso gallerista ai Carabinieri del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale di Monza ha consentito di rintracciare l'opera e ricostruirne le vicende. «I documenti e le fotografie conservate nei nostri archivi», racconta monsignor Alberto Rocca, direttore della Pinacoteca Ambrosiana, «ci hanno permesso di risalire a quel periodo quando, tra l'altro, ci furono dei lavori in Pinacoteca e quindi delle movimentazioni di quadri». Il furto fu denunciato ai carabinieri, ma da allora nessuno seppe più nulla del dipinto dell'artista lombardo attivo nella bottega di Leonardo, morto di peste nel 1524 a Milano, dove era titolare di un'affermata bottega che contava numerosi allievi.

Il gallerista aveva ricevuto l'incarico di commercializzare l'opera dall'inconsapevole proprietario, che l'aveva ricevuta in eredità. La segnalazione del gallerista è stata particolarmente importante, poiché - spiega Francesco Provenza, comandante del Nucleo - «ci ha permesso di avviare le indagini. La sensibilità di chi opera nel settore è molto preziosa. La tutela del patrimonio culturale non dovrebbe spettare solo a noi, ma a tutti». Grazie a un ottimo lavoro di squadra nel 2022 sarà possibile ammirare il dipinto in Ambrosiana, dove rientrerà al termine di un trattamento anti tarme (necessario per tutelare le altre opere della Pinacoteca) e di un accurato restauro.

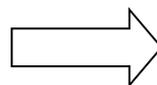
A rendere possibile il riconoscimento del quadro è stata la catalogazione nella "Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti", il più grande database di opere d'arte rubate al mondo, preziosa fonte di informazioni descrittive e fotografiche relative ai beni culturali da ricercare e, dunque, fondamentale ausilio a supporto delle attività condotte dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale che conta di oltre trecento militari in possesso di qualificata preparazione e ha competenza, sull'intero territorio nazionale per le indagini di più ampio spessore (a sua volta suddiviso in tre sezioni Antiquariato, Archeologia, Falsificazione e Arte Contemporanea), mentre a livello periferico, è composto di 16 nuclei (ubicati ad Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Cosenza, Firenze, Genova, L'Aquila, Monza, Napoli, Palermo (da cui dipende la sezione di Siracusa), Perugia, Roma, Torino, Udine, Venezia., con competenza regionale o interregionale alle dipendenze del Gruppo Carabinieri TPC di Roma.

Tra i successi recenti del Nucleo di Monza, grazie a serrate ricerche sui cataloghi d'asta nazionali ed esteri, si può citare il



L'artista lombardo

Era attivo nella bottega di Leonardo ed è morto di peste nel 1524 a Milano





«*Madonna con il Bambino*» di Marco d'Oggiono (1470 ca.-1530 ca.)

recupero, nel dicembre 2020, dopo due anni di indagini, di uno stemma in bronzo con le armi dei nobili Poldi Pezzoli, realizzato da Lodovico Pogliaghi e trafugato dal Museo Poldi Pezzoli di Milano nel dicembre 1946, durante l'apertura del cantiere per i lavori di ricostruzione postbellica del palazzo, gravemente danneggiato dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Lo scorso maggio inoltre è stato rimpatriato da Monaco di Baviera un dipinto seicentesco con *Maria Maddalena penitente*, rubato da un'abitazione privata di Milano nel corso di un ingente furto avvenuto nell'agosto del 1975. Inoltre, sempre lo scorso maggio sono stati riconsegnati al direttore del Parco archeologico di Pompei tre strappi di affresco del I secolo d. C. asportati negli anni Settanta da "Domus" ubicate del Parco.

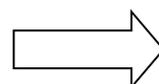
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un commerciante milanese l'ha segnalato alle autorità



Ora è sottoposto a un trattamento anti tarme e a un attento restauro



## L'attività dei Carabinieri del Nucleo per la tutela dei beni culturali

Meno furti durante il Covid. Lo testimonia il rapporto annuale dei Carabinieri del Nucleo per la tutela dei beni culturali. La diminuzione (un decremento del 17,6%) è dovuta in parte al fatto che luoghi di culto, musei, gallerie, biblioteche sono stati chiusi per lunghi periodi, riducendo così le opportunità per i ladri di rubare le opere. In parallelo, i Carabinieri hanno intensificato le ricerche online, scandagliando i cataloghi delle aste digitali, i siti web e le pagine Facebook e dotandosi di tecnologie di sicurezza e sorveglianza sempre più high-tech. Secondo il dossier "Attività operativa 2020", nell'anno nero della pandemia le opere recuperate, sono state 501.574, per un valore complessivo stimato di 333.631.691 euro. Il Nucleo Tbc ha una sezione specializzata che gestisce la "Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti", il database più grande del

mondo contenente 8 milioni di file di cui un milione e 300 mila si riferiscono a opere tuttora da ricercare. Nel 2020 sono stati controllati online 34.024 oggetti di cui 12.181 risultati illecitamente sottratti e, di conseguenza, localizzati e sequestrati. Le attività svolte in collaborazione con Forze di polizia estere, Europol e Interpol, insieme alla "diplomazia culturale", hanno permesso il rimpatrio di molte opere di notevole rilevanza. Inoltre da poco l'Interpol ha lanciato l'applicazione ID-Art, scaricabile gratuitamente da Apple Store e da Android Play Store, che consente a chiunque – non soltanto forze dell'ordine – di accedere al database delle 56mila opere rubate censite dall'Interpol. Con una semplice fotografia di può sfruttare il software di riconoscimento delle immagini avendo subito un feedback sull'opera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

